

## Il sistema informativo regionale: i dati al 31.12.2017

La Regione Emilia-Romagna ha effettuato dal 1996 rilevazioni triennali, tramite questionario, sulle aree e sulle presenze in regione.

Nel 2018, per la prima volta, questa rilevazione è stata effettuata tramite un apposito sistema informativo online, strumento individuato già nella Strategia regionale per l'inclusione di rom e sinti in Emilia-Romagna, come *"indispensabile per monitorare il percorso di graduale superamento delle aree sosta nella nostra regione"*.

La nuova fotografia, al 31 dicembre 2017, ha interessato i 36 Comuni che nelle precedenti rilevazioni<sup>1</sup> risultavano interessati dal fenomeno.

Di questi, 2 Comuni (Bentivoglio e Sant'Agata sul Santerno) non hanno partecipato alla rilevazione tramite sistema informativo online; allo stesso tempo, si è aggiunto un nuovo Comune: San Polo d'Enza (Re).

I dati seguenti sono pertanto riferiti a 35 Comuni emiliano-romagnoli.

Il confronto dei dati in serie storica, laddove possibile, si riferisce soprattutto alla rilevazione più recente del novembre 2015, e in alcuni casi a quella al 31 dicembre 2012.

È opportuno usare cautela nell'interpretare gli esiti di tali analisi, che vanno infatti compresi e valorizzati non tanto per il loro significato puntuale, bensì per quello tendenziale e orientativo. Sono infatti nel frattempo cambiati il quadro normativo, la tecnica di rilevazione e, in particolare, e il concetto di microarea, che è stato introdotto con la L.R. 11/2015 e normato con la direttiva 43/2016.

I dati si articolano in due macro-gruppi: uno dedicato alle persone presenti e ad alcune loro caratteristiche socio-anagrafiche, uno dedicato agli insediamenti, siano essi pubblici o privati. La rilevazione completa dei dati nelle microaree private, proprio perché si tratta di situazioni e di nuclei che si sono resi autonomi rispetto all'abitare, peraltro non gravando più sulle amministrazioni, talvolta non è stata possibile.

Occorre sottolineare che questa rilevazione, che è al suo primo anno di attuazione, può non essere completa rispetto allo scenario regionale.

Inoltre, alcuni dati relativi alle caratteristiche anagrafiche e sociali non sono stati rilevati in tutte le microaree private in quanto i nuclei che vi abitano sono sostanzialmente autonomi e pertanto non seguiti dai servizi sociali dei Comuni.

I suoi elevati livelli di copertura la rendono, in ogni caso, un'importante fonte informativa su questi temi – la più ricca ed articolata disponibile in questo momento. 144 aree sosta e microaree sono infatti state rilevate, e su 133 di queste è stato possibile raccogliere dati sulle presenze. Su alcune specifiche variabili le aree analizzate sono in numero inferiore, come esplicitato in ogni tabella.

### La presenza di rom e sinti nelle aree sosta e microaree: caratteristiche anagrafiche e sociali

Al 31 dicembre 2017 nelle aree sosta e microaree dell'Emilia-Romagna risultano **presenti** 2.784 persone, pari allo 0,06% della popolazione totale residente alla medesima data<sup>2</sup>.

2.390 sono residenti in tali aree (85,8%), mentre 394 sono in possesso di residenza in altro luogo (14,2%).

Gli appartenenti alla **comunità sinta** rappresentano la stragrande maggioranza (tabella 1), con 2.752 persone, pari al 98,9%; solo 17 i **rom** (di cui 15 con cittadinanza italiana), pari allo 0,6%; infine, 15 sono le persone non appartenenti a queste comunità (0,5%).

Tab. 1

<sup>1</sup> Rilevazione al 31.12.2012 e rilevazione straordinaria solo sulle aree sosta al 15.11.2015

<sup>2</sup> Dato ISTAT popolazione residente al 31.12.2017

Persone presenti nelle aree sosta e microaree dell'Emilia-Romagna,  
al 31 dicembre 2017, per comunità (N. e %)

Comunità	N.	%
Sinta	2.752	98,9
Rom	17	0,6
Altro	15	0,5
<b>TOT</b>	<b>2.784</b>	<b>100,0</b>

(Dati riferiti a 133 delle 144 aree sosta e microaree rilevate)

La provincia di Reggio Emilia si conferma il territorio con il numero più elevato di persone presenti nelle aree sosta e nelle microaree. Nel reggiano abita poco meno di 1 cittadino rom e sinto su 2 di quelli presenti in Emilia-Romagna (47,8%); il rapporto sul totale della popolazione residente è pari allo 0,25% (tabella 2). Questo territorio è quello che in Emilia-Romagna da sempre ha presentato il maggior numero di persone e insediamenti, anche a causa della presenza, ormai quasi scomparsa, di ditte di riparazione delle giostre, uno dei mestieri tradizionali di queste comunità.

La provincia di Bologna e quella di Modena seguono rispettivamente con il 17,9% e il 17,0% delle presenze (lo 0,05% e 0,07% dei residenti). In provincia di Bologna si registra la presenza della quasi totalità dei rom ancora presenti in aree sosta (15 sui 17 totali rilevati).

Le presenze, in valore assoluto, negli altri territori risultano di molto minori.

Tab. 2

Persone presenti nelle aree sosta e microaree dell'Emilia-Romagna,  
al 31 dicembre 2017, per provincia (N. e %)

Provincia	N.	% sul totale regionale dei presenti nelle aree	% sulla popolazione residente <sup>3</sup>
Piacenza	190	6,8	0,07
Parma	98	3,5	0,02
Reggio Emilia	1.332	47,8	0,25
Modena	472	17,0	0,07
Bologna	497	17,9	0,05
Ferrara	59	2,1	0,02
Ravenna	0	-	-
Forlì-Cesena	0	-	-
Rimini	136	4,9	0,04
<b>TOT</b>	<b>2.784</b>	<b>100,0</b>	<b>0,06</b>

(Dati riferiti a 133 delle 144 aree sosta e microaree rilevate)

Il 99,4% ha **cittadinanza italiana**; solo lo 0,54% è cittadino di altri Paesi (Romania, Bosnia ed Erzegovina, Marocco, Pakistan, India), mentre lo 0,04% è apolide (tabella 3).

Tab. 3

Persone presenti nelle aree sosta e microaree dell'Emilia-Romagna,  
al 31 dicembre 2017, per cittadinanza (N. e %)

Cittadinanza	N.	%
Italiana	2.768	99,4

<sup>3</sup> Dato ISTAT popolazione residente al 31.12.2017

Non italiana	15	0,5
Apolidi	1	0,04
<i>TOT</i>	<i>2.784</i>	<i>100,0</i>

(Dati riferiti a 133 delle 144 aree sosta e microaree rilevate)

Il dato sulla consistenza numerica di queste comunità risulta inferiore di 293 unità rispetto alla rilevazione del 2015, quando fu riscontrata una presenza di 3.077 persone.

Aumenta, rispetto al 2012, la percentuale dei sinti, che passa dal 90,6% al 98,9% e, conseguentemente, quella dei cittadini italiani (nel 2012 il 95,9%, contro l'attuale 99,4%).

I **nuclei familiari** censiti sono 699, con una dimensione media di poco inferiore ai 4 componenti.

Come dimostra la tabella 4, la suddivisione per **genere** è sostanzialmente equilibrata: i maschi risultano infatti essere il 50,3% e le femmine il 49,7%.

Tab. 4  
Persone presenti nelle aree sosta e microaree dell'Emilia-Romagna,  
al 31 dicembre 2017, per genere (N. e %)

Genere	N.	%
M	1.401	50,3
F	1.383	49,7
<i>TOT</i>	<i>2.784</i>	<i>100,0</i>

(Dati riferiti a 133 delle 144 aree sosta e microaree rilevate)

Quanto alle **fasce di età**, i minori complessivamente sono il 33,9%, gli adulti (18-64 anni) il 61,8%, gli anziani (65 anni e oltre) solo il 4,3% (tabella 5).

Tali dati confermano una peculiarità di queste comunità: la loro età media notevolmente più bassa rispetto alla popolazione totale. Le persone nelle aree sosta e microaree presentano infatti un tasso di popolazione minorile molto più elevato della media emiliano-romagnola, e una presenza di persone di terza e quarta età abbondantemente al di sotto (alla medesima data, la media emiliano-romagnola dei giovani minorenni è pari al 15,9%, mentre quella dei 65enni e oltre è pari al 23,8%).

Tab. 5  
Presenze nelle aree sosta e microaree dell'Emilia-Romagna,  
al 31 dicembre 2017, per fascia di età e per genere (N. e %)

Fascia d'età	M	F	MF	% MF sul totale dei presenti
Minori (0-17)	498	447	945	33,9
Adulti (18-64)	844	874	1.718	61,8
Anziani (65 e +)	59	62	121	4,3
<i>TOT</i>	<i>1.401</i>	<i>1.383</i>	<i>2.784</i>	<i>100,0</i>

(Dati riferiti a 133 delle 144 aree sosta e microaree rilevate)

In 63 aree è stata rilevata la presenza di 215 persone con gravi **problemi di salute** (tabella 6), pari al 7,9% del totale (tabella 6). Il 30,2% è rappresentato da minori (6,9% sul totale di minori presenti), il 53,5% da persone tra 18 e 64 anni (pari al 6,8% degli adulti presenti), il 16,3% da anziani (29,2% sugli anziani presenti). Inoltre, risultano esserci 130 persone con **invalidità** certificata (tabella 7); sono il 4,8% del complessivo. Il 30,0% è rappresentato da minori, il 52,3% da adulti e il 17,7% da persone anziane.

Tab. 6

Persone con gravi problemi di salute presenti nelle aree sosta e microaree dell'Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2017, per fascia di età (N. e %)

Fascia d'età	N. di persone con gravi problemi di salute	% sul totale delle persone con gravi problemi di salute	% sul totale dei presenti
Minori (0-17)	65	30,2	7,0
Adulti (18-64)	115	53,5	6,8
Anziani (65 e +)	35	16,3	29,2
<b>TOT</b>	<b>215</b>	<b>100,0</b>	<b>7,9</b>

(Dati riferiti a 63 delle 144 aree sosta e microaree rilevate)

Tab. 7

Persone con invalidità certificata presenti nelle aree sosta e microaree dell'Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2017, per fascia di età (N. e %)

Fascia d'età	N. di persone con invalidità certificata	% sul totale delle persone con invalidità certificata	% sul totale dei presenti
Minori (0-17)	39	30,0	4,2
Adulti (18-64)	68	52,3	4,0
Anziani (65 e +)	23	17,7	19,2
<b>TOT</b>	<b>130</b>	<b>100,0</b>	<b>4,8</b>

(Dati riferiti a 63 delle 144 aree sosta e microaree rilevate)

Il **titolo di studio** è un dato che è stato rilevato in 102 aree, per complessive 2.072 persone presenti. Il 38,9% dei presenti censiti risulta sprovvisto di alcun titolo di studio (tabella 8). Il 27,9% ha conseguito la licenza di scuola primaria e il 30,7% il diploma di secondaria di 1° grado. Gli altri titoli sono di gran lunga minoritari. Via via che si sale con il livello di istruzione, le percentuali si assottigliano notevolmente. Pur rimanendo un'esigua minoranza, la proporzione di donne con un titolo di studio medio o elevato è maggiore di quella registrata tra gli uomini (rispettivamente 2,3% e 0,9%).

Tab. 8

Persone nelle aree sosta e microaree dell'Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2017, per titolo di studio (N. e %)

Titolo di studio	M	F	MF	% MF sul totale
Nessun titolo	408	398	806	38,9
Licenza scuola primaria	316	263	579	27,9
Diploma secondaria di 1° grado	302	334	636	30,7

Attestato di formazione professionale	6	1	7	0,3
Qualifica professionale triennale	2	9	11	0,6
Diploma secondaria di 2° grado	9	22	31	1,5
Laurea	0	2	2	0,1
<b>TOT</b>	<b>1.043</b>	<b>1.029</b>	<b>2.072</b>	<b>100,0</b>

(Dati riferiti a 102 delle 144 aree sosta e microaree rilevate)

In 79 aree è stato rilevato il dato sulle iscrizioni scolastiche dei minorenni.

Al 31 dicembre 2017 risultano **iscritti a vari ordini e gradi di studio** 436 minori (tabella 9) - 235 maschi e 201 femmine.

I 51 iscritti al nido (1) e alla scuola dell'infanzia (50) rappresentano il 51,5% dei minorenni dai 0 ai 5 anni presenti in queste 102 aree.

Tab. 9

Minorenni iscritti a vari ordini e gradi di studio presenti nelle aree sosta e microaree dell'Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2017 (N.)

Ordine e grado di studio	N.
Nido	1
Scuola infanzia	50
Scuola primaria	194
Scuola secondaria di 1° grado	140
Percorso di istruzione e formazione	3
Altri corsi FP	4
Scuola secondaria di 2° grado	44
<b>TOT</b>	<b>436</b>

(Dati riferiti a 79 delle 144 aree sosta e microaree rilevate)

La tabella 10 incrocia l'iscrizione scolastica alla performance nell'anno scolastico precedente. Rispetto alla tabella 9, non sono stati considerati il nido e la scuola dell'infanzia, in merito ai quali questo tipo di analisi risulta non pertinente.

Il 92,7% dei minorenni presenti nelle aree e iscritti a scuola ha un percorso scolastico regolare e di successo; il 4,2% sta ripetendo la stessa classe ed il 3,1% si era ritirato nel corso dell'anno scolastico precedente.

Tab. 10

Minorenni iscritti a vari ordini e gradi di studio presenti nelle aree sosta e microaree dell'Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2017, per performance nell'a.s. precedente (%)

Ordine e grado di studio	% promossi	% ritirati	% respinti	TOT
Scuola primaria	99,0	0,0	1,0	100,0

Scuola secondaria di 1° grado	90,0	0,7	9,3	100,0
Percorso di istruzione e formazione	66,7	33,3	0,0	100,0
Altri corsi FP	100,0	0,0	0,0	100,0
Scuola secondaria di 2° grado	75,0	22,7	2,3	100,0
<i>TOT</i>	<i>92,7</i>	<i>3,1</i>	<i>4,2</i>	<i>100,0</i>

(Dati riferiti a 79 delle 144 aree sosta e microaree rilevate)

I dati sulla **condizione giovanile in riferimento alla scuola e formazione** sono riferiti a 65 insediamenti. Il 64% dei 16 e 17enni è studente, mentre il 36% non studia né lavora ('NEET'). La quota relativa dei NEET è più alta tra i maschi (42%) rispetto che tra le femmine (23%). In base ai dati Eurostat riferiti al 2017, i NEET, calcolati però in una fascia più ampia che va dai 15 ai 24 anni, sono il 12,3% in Emilia-Romagna (11,1% maschi e 13,6% femmine) e il 20,1% a livello nazionale (20,3% maschi e 19,8% femmine).

Il **tipo di occupazione** è stato rilevato in 65 aree: 184 maschi e 130 femmine hanno un impiego.

Tra coloro che lavorano (tabelle 11 e 12), il 58,6% svolge attività di lavoro autonomo, soprattutto nell'ambito dello "spettacolo", che risulta il settore occupazionale prevalente. Impiega infatti il 60,2% dei 314 lavoratori censiti. Si tratta di un ambito maschile al 60,3%. Le attività realizzate riguardano le giostre, i luna park, i gonfiabili. Segue il lavoro stagionale e/o a tempo determinato, che rende conto di più di 1 occupato su 5. Il lavoro parasubordinato e quello a tempo indeterminato sono invece minoritari.

Le lavoratrici sono la maggioranza di coloro che lavorano stagionalmente e/o a tempo determinato (52,2%); in tutti gli altri casi, invece, prevalgono i lavoratori uomini.

Tornando agli ambiti occupazionali, si segnalano il 16,9% nel commercio (prevalentemente nella gastronomia alimentare, che copre il 60,4% dei lavori nel settore del commercio e che impegna soprattutto donne) e il 15,3% nei servizi (soprattutto pulizie e manutenzione del verde - che impiegano il 66,67% di donne nel primo caso, il 100% di uomini nel secondo).

Tab. 11

Persone occupate presenti nelle aree sosta e microaree dell'Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2017, per tipo di contratto e per genere (N. e %)

Tipologia occupazionale	M	F	MF	% MF sul totale
Stagionale / tempo determinato	32	35	67	21,3
Tempo indeterminato	12	6	18	5,7
Lavoro autonomo	115	69	184	58,7
Lavoro parasubordinato	25	20	45	14,3
<i>TOT</i>	<i>184</i>	<i>130</i>	<i>314</i>	<i>100,0</i>

(Dati riferiti a 65 delle 144 aree sosta e microaree rilevate)

Tab. 12

Persone occupate presenti nelle aree sosta e microaree dell'Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2017, per settore di occupazione e per genere (N. e %)

Settore occupazionale	M	F	MF	% MF sul totale
Agricoltura e pesca	5	1	6	1,9

Commercio	28	25	53	16,9
- di cui: <i>gastronomia alimentare</i>	12	20	32	-
- di cui: <i>raccolta ferro</i>	12	1	13	-
- di cui: <i>vendita ambulante</i>	0	2	2	-
- di cui: <i>altro</i>	4	2	6	-
Costruzioni	1	0	1	0,3
Industria	8	3	11	3,5
Servizi	22	26	48	15,3
- di cui: <i>manutenzione verde-operatore ecologico</i>	9	0	9	-
- di cui: <i>pulizie</i>	7	14	21	-
- di cui: <i>altro</i>	6	12	18	-
Spettacolo	114	75	189	60,2
Altro	6	0	6	1,9
<b>TOT</b>	<b>184</b>	<b>130</b>	<b>314</b>	<b>100,0</b>

(Dati riferiti a 65 delle 144 aree sosta e microaree rilevate)

### Gli insediamenti in Emilia-Romagna: aree sosta e microaree

Complessivamente sono stati rilevati 144 **insediamenti** (tabella 13). 32 le aree sosta e 112 le microaree (pari al, rispettivamente, al 22% e al 78% del totale). Una microarea su 3 è pubblica (37, vale a dire il 33%); le restanti 75 sono private (67%).

La precedente rilevazione, del novembre 2015, aveva evidenziato la presenza di 182 insediamenti: le aree sosta risultavano 31 mentre le microaree, sempre di proprietà pubblica, erano 27.

Questa differenziazione nel numero complessivo, oltre alle differenti modalità di raccolta dei dati, è attribuibile a diversi fattori: innanzitutto le nuove disposizioni regionali, in primis la direttiva che definisce le caratteristiche urbanistiche ed edilizie delle microaree familiari pubbliche e private ha certamente influito in quanto in passato alcune aree sosta pubbliche, frazionate in piazzole recintate, erano state considerate microaree andando pertanto ad incrementare il numero complessivo degli insediamenti.

Inoltre, 19 insediamenti privati, gravati da abusi, sono divenuti di proprietà pubblica. Si tratta di terreni agricoli acquistati autonomamente dai nuclei, prevalentemente sinti, su cui ai sensi delle norme vigenti in materia edilizia non vi è il permesso di costruire né di posizionare roulotte<sup>4</sup>. Le Pubbliche amministrazioni hanno pertanto attivato le procedure di prassi in questi casi, emanando dapprima una ingiunzione a demolire, cui fa seguito, in caso di inottemperanza, l'acquisizione di tali terreni al patrimonio del Comune stesso.

Si sottolinea il fatto che successivamente al 2015 sono stati chiusi 3 insediamenti - ovvero una microarea a Castelfranco Emilia (Mo) e due aree sosta rispettivamente a Guastalla (Re) e Faenza.

Infine, si aggiungerà l'effetto del bando per la concessione di contributi in conto capitale e spesa corrente di cui si è parlato nei paragrafi precedenti che porterà alla chiusura di due aree sosta (Bologna, via Erbosa e Casalecchio di Reno) e alla creazione di 1 microarea pubblica adiacente ad una già esistente (Carpi).

Tab. 13  
Aree sosta e microaree censite in Emilia-Romagna,  
al 31 dicembre 2017, per tipo (N.)

Tipo di insediamento	Pubbliche	Private	TOT
Aree sosta	32	-	32

<sup>4</sup> DPR 380/2001

Microaree	37	75	112
<i>TOT</i>	69	75	144

Le **aree private** sono tutte indicate come microaree anche se spesso non possiedono ancora le caratteristiche edilizie ed urbanistiche in linea con la direttiva regionale 43/2016.

La rilevazione ne ha evidenziate 75, contro le 100 rilevate nel 2015: per 31 di queste le Amministrazioni hanno avviato le procedure di contestazione degli abusi.

Come riporta la tabella 14, nei 69 insediamenti di proprietà pubblica, tra aree sosta e microaree, il **titolo di godimento** prevalente è quello dell'autorizzazione alla sosta (31 casi, tutte aree sosta; pari al 44,1% del totale); in 18 casi, tutte microaree acquisite al patrimonio pubblico, i nuclei risultano "custodi dell'area" (26,0%); altre 15 microaree sono assegnate con diritto di superficie (21,7%); in 1 area sosta e in 1 microarea il titolo risulta quello del comodato gratuito; per le restanti 3 aree non è indicato il titolo di godimento.

Tab. 14  
Aree pubbliche censite in Emilia-Romagna,  
al 31 dicembre 2017, per titolo di godimento (N.)

Titolo di godimento	N.
Autorizzazione alla sosta	31
Custodi dell'area	18
Diritto di superficie	15
Comodato gratuito	2
Altro	3
<i>TOT</i>	69

### Distribuzione territoriale

L'analisi dei medesimi dati dal punto di vista della **distribuzione territoriale** fa emergere come 74 aree su 144, pari al 51,05%, siano a Reggio Emilia e provincia (tabella 15).

Nel reggiano spicca anche il dato relativo alle microaree, 68 su un totale regionale di 112; 18 delle 19 microaree pubbliche sono state acquisite al patrimonio delle amministrazioni a seguito delle procedure di attuate ai sensi della normativa in materia edilizia.

Segue il territorio modenese, con il 15,3% degli insediamenti presenti in tutta la regione. Anche in questo caso si registra un discreto numero di microaree pubbliche (119 - create nel 2007 quando il Comune di Modena decise di ridurre l'area sosta di via Baccelliera creando appunto una serie di microaree di proprietà dell'ente.

A Rimini e provincia sono presenti il 10,4% delle aree di tutta la regione: 2 area sosta (di cui 1 di transito), entrambe pubbliche, e 13 microaree – 3 pubbliche e 9 private.

In provincia di Bologna sono invece stati rilevati 14 insediamenti, pari al 9,7% su base regionale; si tratta di 8 aree sosta pubbliche e 6 microaree private.

Il territorio parmense, con il 7,6% degli insediamenti, è caratterizzato dalla presenza di 1 area sosta, 8 microaree private e 2 microaree pubbliche, 1 delle quali acquisita al patrimonio pubblico. Per 6 delle 8 microaree private inoltre sono già in corso le procedure che porteranno all'acquisizione di tali terreni al patrimonio pubblico.

Chiudono, con l'1,4% degli insediamenti, i territori di Ferrara e Ravenna: in entrambi sono presenti soltanto 2 aree sosta.

Tab. 15  
Aree sosta e microaree censite in Emilia-Romagna,  
al 31 dicembre 2017, per tipo e per provincia (N. e %)

Insedimenti	Aree sosta	Microaree	TOT	% sul totale regionale

Piacenza:				
Pubbliche	2	1	3	
Private		1	1	
<b>Totale PC</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2,8</b>
Parma:				
Pubbliche	1	2	3	
Private		8	8	
<b>Totale PR</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>7,6</b>
Reggio Emilia:				
Pubbliche	6	19	25	
Private		49	49	
<b>Totale RE</b>	<b>6</b>	<b>68</b>	<b>74</b>	<b>51,4</b>
Modena:				
Pubbliche	9	11	20	
Private		2	2	
<b>Totale MO</b>	<b>9</b>	<b>13</b>	<b>22</b>	<b>15,3</b>
Bologna:				
Pubbliche	8		8	
Private		6	6	
<b>Totale BO</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>14</b>	<b>9,7</b>
Ferrara:				
Pubbliche	2		2	
Private				
<b>Totale FE</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1,4</b>
Ravenna:				
Pubbliche	2		2	
Private				
<b>Totale RA</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1,4</b>
Rimini:				
Pubbliche	2	4	6	
Private		9	9	
<b>Totale RN</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>10,4</b>
<b>TOT Emilia-Romagna</b>	<b>32</b>	<b>112</b>	<b>144</b>	<b>100,0</b>

L'analisi del **numero di persone presenti per ogni singolo insediamento**, suddiviso in fasce (tabella 16), fa emergere che le aree più grandi, che hanno cioè una presenza tra le 71 e 130 persone, sono solo 5: si tratta di 5 aree sosta, quindi pubbliche; si trovano 3 nella provincia di Reggio Emilia, 1 a Bologna e 1 a Piacenza.

La seconda fascia, quella che va da 41 a 70 persone, rende conto di 12 insediamenti: 5 tra Bologna e provincia, 3 nel modenese, 2 nel reggiano, 1 nel piacentino e 1 nel ferrarese. In questo caso si tratta di 10 aree sosta e 2 microaree, tutte pubbliche.

Sono in tutto 29 gli insediamenti che si collocano nella fascia di presenze che va da 21 a 40 persone: 2 in provincia di Piacenza (1 area sosta e 1 microarea), 15 nella provincia di Reggio Emilia (1 area sosta, 14 microaree), 8 tra Modena e provincia (2 aree sosta, 6 microaree), 2 nella provincia bolognese e 2 nel riminese (in entrambi i casi 1 area sosta e 1 microarea).

L'ultimo blocco è quello degli insediamenti più piccoli, fino a 20 persone presenti. In Emilia-Romagna hanno tale caratteristica 87 insediamenti, così articolati e distribuiti: 1 area sosta e 10 microaree a Parma, 54

microaree nel reggiano, 2 aree sosta e 6 microaree nel modenese, 4 microaree e 1 area sosta nel bolognese, 1 area sosta in provincia di Ferrara e 8 microaree in provincia di Rimini.

Tab. 16  
Aree sosta e microaree censite in Emilia-Romagna,  
al 31 dicembre 2017, per tipo e per numero di persone presenti (N.)

Tipo di insediamento	Fino a 20 persone	Da 21 a 40	Da 41 a 70	Da 71 a 112	TOT
Aree sosta	5	6	10	5	26
Microaree	82	23	2		107
<b>TOT</b>	<b>87</b>	<b>29</b>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>133</b>

(Dati riferiti a 133 delle 144 aree sosta e microaree rilevate)

Questo dato indica, come già era apparso evidente in occasione della precedente rilevazione, che la nostra regione presenta un numero limitato di insediamenti di grandi dimensioni, considerati un elemento di marginalizzazione, fonte di discriminazioni e freno all'integrazione sociale. In particolare, dal raffronto dei dati tra la rilevazione al 31.12.2017 e quella al 15.11.2015, emerge che le aree che rientrano nella fascia oltre le 71 persone sono passate da 8 a 5, sia per effetto del processo di superamento o riduzione degli insediamenti più grandi promosso con il bando regionale<sup>5</sup>, sia per la tendenza di molti nuclei di affrancarsi dalla dimensione dell'area sosta, caratterizzata anche da difficoltà di convivenza, a favore di una soluzione privata su terreni acquistati direttamente dai nuclei, ovvero le microaree familiari. Inoltre, come evidenziato in tabella 16, l'area più popolata conta alla data della rilevazione 112 persone contro le 130 della rilevazione effettuata nel 2015.

Al 31 dicembre 2017, gli insediamenti con più di 20 persone presenti sono solo il 34,6% del totale.

Infine, nel corso del 2017 sono stati 9 gli insediamenti interessati da **trasferimenti abitativi** (figura 3). Hanno coinvolto in totale 54 persone, di cui 30 rom, 23 sinti e 1 non appartenente alle comunità. Il trasferimento verso alloggi di edilizia pubblica o di emergenza ha riguardato 39 persone (26 delle quali rom), verso microaree 5 persone sinte e ulteriori 6 persone si sono trasferite in ulteriori situazioni abitative. In 11 casi è stato approntato un accompagnamento alla transizione abitativa.

Fig. 3  
Insediamenti interessati da trasferimenti abitativi in Emilia-Romagna,  
nel corso del 2017, per tipo di soluzione adottata, provincia,  
persone coinvolte e comunità di appartenenza (N. e %)

Destinazione dei trasferimenti abitativi	Provincia	N. persone	Comunità di appartenenza
Alloggi pubblici	Bologna	22	5 rom italiani
			7 rom stranieri
			10 sinti
Alloggi transitori / di emergenza	Bologna	15	7 rom stranieri
			7 rom italiani
	Rimini	2	sinti
Edilizia privata	Bologna	4	rom stranieri
Altre soluzioni	Bologna	6	sinti
Microaree	Reggio Emilia	2	sinti
	Bologna	3	sinti

<sup>5</sup> Si veda il paragrafo dedicato della presente clausola valutativa

TOTALE	-	54	23 persone sinte 30 rom 1 italiana
--------	---	----	--

### Ulteriori caratteristiche delle aree

Per 57 insediamenti, sia pubblici che privati, sono state segnalate significative **problematiche** (tabella 17), a volte sommate le une alle altre.

In 40 casi si tratta della vicinanza a zone con rischi naturali e/o industriali, 19 insediamenti presentano carenze igienico-sanitarie, in 8 casi risultano problemi di vicinato e in altrettanti la presenza di impianti o allacciamenti non a norma, in base alla legislazione vigente; infine in 2 insediamenti è stata segnalata la presenza di barriere architettoniche.

Tab. 17  
Aree sosta e microaree con gravi problematiche in Emilia-Romagna,  
al 31 dicembre 2017, per tipo (N.)

Tipologia problematiche segnalate	N.
Carenze igienico-sanitarie	19
Grave conflittualità sociale / ordine pubblico	8
Vicinanza a zone con rischi naturali e/o industriali	40
Impianti / allacciamenti non a norma, in base alla legislazione vigente	8

(Dati riferiti a 57 delle 144 aree sosta e microaree rilevate)

La rilevazione ha riguardato anche le **strutture abitative o accessorie** presenti sulle aree e microaree. In questo caso i dati sono disponibili per 96 insediamenti (tabella 18).

Complessivamente sono state rilevate 477 tra roulotte e camper (in tutti e 96 gli insediamenti), 322 case mobili (in 72 aree), 165 manufatti prefabbricati (in 63 aree), 86 strutture in muratura (35 aree), 72 baracche (in 34 insediamenti), 57 container (in 26).

Tab. 18  
Strutture abitative o accessorie censite nelle aree sosta e microaree in Emilia-Romagna,  
al 31 dicembre 2017, per tipo (N. e %)

Strutture abitative o accessorie	N. strutture censite	N. insediamenti coinvolti	% sulle 96 aree con strutture abitative o accessorie censite
Roulotte e camper	477	96	100,0
Case mobili	322	72	75,0
Manufatti prefabbricati	165	63	36,5
Strutture in muratura	86	35	35,4
Baracche	72	34	27,1
Container	57	26	59,4

(Dati riferiti a 96 delle 144 aree sosta e microaree rilevate)